

Una strega a mezz'estate

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Maria Grazia Chiappinelli

UNA STREGA A MEZZ'ESTATE

Favola

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Maria Grazia Chiappinelli
Tutti i diritti riservati

*A mia figlia Marina
e ai miei nipotini Nuvoletta e Memme.*

C'era un tempo in cui le streghe erano giocherellone

Una volta, molto tempo fa, le streghe erano creature bonarie, dal carattere socievole e dall'atteggiamento affabile. Vivevano di giorno e non di notte, avevano una notevole propensione al gioco e durante i mesi estivi diventavano particolarmente zuzzurellone. In quel periodo dell'anno, quando i giorni diventano più lunghi e le sere più calde, uscivano volentieri a saltellare per strade e sentieri, profondendosi in ampi inchini e gesti cordiali verso chiunque incontrassero sul loro cammino. Quello che le caratterizzava era una certa goffaggine nei movimenti e, al contempo, una

peculiare disinvoltura nell'esprimere le proprie emozioni.

Purtroppo, però, un giorno accadde qualcosa che portò le streghe a non essere più le stesse. Il loro carattere cambiò, così come cambiò il loro stesso modo di vivere.

Per capire cosa c'è all'origine della loro trasformazione dobbiamo tornare un bel po' indietro, ad un tempo che oramai nessuno ricorda più...

In una estate molto lontana una stregghetta di nome **Ona**

Nell'antico *Villaggio delle Maghe Sciamanate* viveva **Ona**, chiamata da tutti la stregghetta giocherellona. Ona era la più allegra di tutte le sue sorelle e si distingueva per la sua esuberanza e per la sua inarrestabile gioia di vivere. Quando iniziava la stagione calda **Ona** era solita uscire per prendere il sole. Trascorrevva buona parte della sua giornata andando in qua e in là, dondolandosi pigramente a destra e a sinistra e senza seguire una direzione precisa. Si spostava evitando le zone d'ombra perché le piaceva abbronzarsi... Ma abbronzarsi è dir poco, infatti **Ona** amava esporsi

ai raggi del sole fino a quando la pelle del suo viso non si copriva di tante vescichette che, scoppiettando come pop corn su un fornellino, le lasciavano tutto il volto coperto di lembi di pelle abbrustolita. Ad **Ona** piaceva molto ballare, anche se non era molto aggraziata nei movimenti e inciampava spesso; e adorava cantare, anche se era stonata e si strozzava di frequente perché le andava di traverso la saliva.

*Il mio cuore è sempre allegro
salto ballo e casco indietro
ballo salto e se tossisco
sputacchiando l'ugola addolcisco.*

Potrà sembrare strano ma fu proprio **Ona** a provocare quella trasformazione che avrebbe portato le streghe a diventare cattive e diffidenti e che sarebbe durata per tanto, tanto tempo, fino al punto da far dimenticare quale fosse stato il temperamento spensierato ed amichevole delle streghe di una volta.